



IL DOLCE RUMORE DELLA VITA

Riflessioni dell'artista

Simona Dolci

“Il dolce rumore della vita”, da una poesia di Sandro Penna, è il titolo perfetto per raccogliere in questa mostra i miei lavori pittorici e le sculture di Paddy Campbell.

Nella serie di quadri in mostra ci sono alcune presenze e tante piccole storie, seguendo due temi, per me importanti perchè riguardano la mia ricerca artistica di questi ultimi anni.

Il primo tema riguarda il ciclo delle **VENERI**, che considero concluso ormai da tempo.

Di fronte ai bellissimi quadri di Botticelli, Tiziano, Rubens, Velasquez mi sono posta questa domanda:

nella nostra epoca contemporanea ha senso parlare di Venere, che cosa ci lega ancora al mito e cosa la consapevolezza moderna ci ha tolto?

Il mondo delle Veneri fa parte dell'idealizzazione del femminile.

La Venere Dea che ci viene dal mito è l'incarnazione della bellezza, dell'amore, della seduzione, la sensualità, la sessualità.

Gli artisti del passato hanno rappresentato le Veneri come figure senza tempo né età, vere e proprie immagini iconiche. Le Veneri del passato sono idee, non individui, sono ideali rappresentati ed incarnati in queste immagini simboliche vestite di bellezza.

Gli artisti contemporanei che vogliono confrontarsi con un'immaginario così potente, una delle immagini interne dell'umanità, sanno che l'archetipo rimane lo stesso ma che cambia il modo di rappresentarlo.

Le Veneri del nostro mondo, la Venere moderna è un'individuo donna con la sua personalità, il suo corpo ben presente e vero e le sue umanissime imperfezioni.

James Hillman sostiene che ogni epoca è chiamata a ripensare e rinnovare le grandi immagini dell'umanità.

Condivido questo pensiero e credo che solo attraverso questo processo di rielaborazione, in cui sono coinvolte tutte le arti, produciamo senso, cultura, estetica, pensiero, valori che ci rendono partecipi della grande civiltà umana.

L'altro tema riguarda il maschile, anche questo è un ciclo ed è ancora in formazione: **MASCHI** d'amore, Maschi di guerra.

Il **TEATRO**, che qui è molto presente perchè da me molto amato e frequentato, credo sia uno dei campi artistici adatto alla rappresentazione del modo in cui il mondo umano si è esplorato e conosciuto.

L'attore, figura dalla personalità cangiante, è capace di mutare e trasformarsi. Eppure, proprio perchè può essere molti, spesso vive immerso nella solitudine.

Uno dei personaggi del grande teatro, Yago, come Giuda, viene considerato l'abbietto, il traditore.

E' veramente l'uomo del male oppure é l'incantatore, il narratore, il magnifico tessitore di trame, anche malefiche, che svelano le passioni e rendono possibili gli eventi, come ogni costruttore di storie sa fare ?

Poi ci sono i **MITI**, naturalmente.

Mercurio, l' immagine simbolica che corrisponde perfettamente al mondo contemporaneo, caratterizzato dalla velocità, la comunicazione, la connessione, l'inganno, il denaro. Narciso, che nella rifrazione e moltiplicazione della propria apparenza perde identità e, frantumandosi, si annulla.

Sono un'architetto di formazione ed un pittore per vocazione.

*Sono anche un'insegnante, nella facoltà di Architettura, nel passato, ed oggi nella scuola d'arte privata **The Florence Academy of Art**.*

Insegno disegno a ragazzi che vengono da tutte le parti del mondo per imparare a disegnare come disegnavano i nostri antenati artisti.

Spero che un giorno la frattura che ferisce il mondo della rappresentazione e che ancora vuole rimarcare una divisione tra arte moderna e arte classica, arte di idee e arte di figurazione, si possa risanare, come del resto è accaduto e già sta accadendo in altri campi artistici, quali la musica, la danza.

Vorrei con il mio lavoro operare un tentativo in questa direzione.

Cerco di usare le tecniche del realismo con lo spirito contemporaneo di una donna moderna, che ha vissuto tutte le stagioni di impegno e sperimentazione della propria generazione, e che oggi rivendica con orgoglio questo ruolo di artista figurativo.
